Comunicato regionale 21 ottobre 2021 - n. 124
Indicazioni operative in ordine alla pubblicazione di avvisi pubblici a seguito delle modifiche del r.r. 6/2021 al r.r. 4 agosto 2017 n. 4 «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici»

L'art. 6, comma 3, del r.r. 4/2017 prevede che il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali sia attuato con l'emanazione, almeno due volte all'anno, di avvisi pubblici comunali, riferiti all'ambito territoriale del piano triennale, per l'assegnazione delle unità abitative pubbliche e sociali.

Le recenti modifiche normative operate alla l.r. 16/2016 con le l.r. 7 e 8/2021 e al r.r. 4/2017 con il r.r. 6 ottobre 2021, n. 6, fanno ritenere opportune alcune considerazioni in merito, anche alla luce del fatto che proprio il r.r. 6/2021 ha posticipato al 31 dicembre 2022 l'approvazione del piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Stante un contesto economico e sociale che è stato significativamente colpito dalla crisi dovuta all'emergenza da COVID 19, le modifiche sopra richiamate hanno riguardato alcuni meccanismi particolarmente importanti con l'intento di rendere più fluido il meccanismo di assegnazione. Come conseguenza di ciò, la Giunta regionale, ha approvato nella seduta del 18 ottobre (con d.g.r. n. XI/5394) il nuovo schema tipo di avviso pubblico e ARIA sta provvedendo a modificare la piattaforma informatica in modo da consentire la piena operatività delle nuove norme a far tempo dal 15 novembre (la piattaforma garantirà comunque la possibilità di completare i procedimenti avviati con le precedenti disposizioni).

In un tale quadro di riferimento, agli ambiti è data la possibilità di indire nuovi avvisi con le precedenti regole ovvero di attendere il 15 novembre per procedere con le nuove regole. Da più parti è stato chiesto se, pur essendo impegnati nello scorrimento di graduatorie in corso di validità, si dovesse necessariamente procedere a un nuovo avviso entro la fine dell'anno, che potrebbe non essere funzionale all'effettivo soddisfacimento della domanda abitativa. Le modifiche apportate alla l.r. 16/2016 e al r.r. 4/2017 consentono infatti, quando vi siano domande già verificate e idonee per l'assegnazione di ulteriori alloggi che si rendessero disponibili, di utilizzare le graduatorie esistenti.

Questa Direzione Generale ritiene che, venendosi a completare l'impianto per procedere a nuovi avvisi con le regole introdotte dal r.r. 6 ottobre 2021, n. 6, solo a partire dal 15 novembre, qualora gli ambiti decidessero di posticipare il secondo avviso al 2022, in modo da poter recepire pienamente le modifiche introdotte, ciò potrebbe essere giustificato - in base alle specifiche situazioni del territorio di riferimento - dalla duplice esigenza di non disperdere l'attività istruttoria svolta dagli enti e di assicurare, al contempo, una più rapida assegnazione delle unità abitative disponibili, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'agire amministrativo.

Maggiori chiarimenti verranno comunque forniti durante l'incontro che verrà organizzato entro fine ottobre in collaborazione con ANCI per illustrare le modifiche regolamentari e operative.

Il dirigente:
Paolo Andrea Boneschi